

Venerdì e sabato straordinario impegno delle sezioni comuniste

A Roma mille tavolini per il referendum sui missili Alla Regione, Landi impedisce la raccolta

Mille tavolini per la pace. Venerdì e sabato, tutte le organizzazioni del PCI sono chiamate a questo impegno straordinario sul referendum autogestito. L'appello viene lanciato dalla segreteria della federazione comunista romana. Ma mentre avviene questo, c'è chi decide arbitrariamente di vietare lo svolgimento del referendum. È il caso del presidente della giunta regionale Landi che ha detto «no» al comitato per la pace dei dipendenti della Pisana. Dentro la Regione niente referendum, perché mancano le «misure di sicurezza» e perché l'iniziativa «è di parte». A questa decisione hanno risposto con fermezza il capogruppo comunista Quattrucci e il comitato per la pace dell'XI circoscrizione.



Si moltiplicano iniziative, dibattiti e posti-voto, in tutta la città. Ai «vecchi» protagonisti se ne aggiungono di nuovi e il referendum autogestito sui missili sta sollecitando una partecipazione popolare davvero unica. Mercoledì si comincerà a votare anche all'Università e si andrà avanti fino al 22 marzo. È sicuramente un test importante. Intanto continuano ad arrivare i risultati, parziali ma significativi. A Luvuvio, un Comune del Castel...

Si moltiplicano iniziative, dibattiti e posti-voto, in tutta la città. Ai «vecchi» protagonisti se ne aggiungono di nuovi e il referendum autogestito sui missili sta sollecitando una partecipazione popolare davvero unica. Mercoledì si comincerà a votare anche all'Università e si andrà avanti fino al 22 marzo. È sicuramente un test importante. Intanto continuano ad arrivare i risultati, parziali ma significativi. A Luvuvio, un Comune del Castel...

mitato di quartiere di Villa Gordiani; alle 9 a Piazza Guadalupe; alle ore 9 a largo Millese; alle 9 a Piazza Capocciolo e Villaggio Breda; a Villa Fontana ore 10, a Fila della Radio ore 10; a Casalberocci ore 11; Dragona ore 8; ad Acilia ore 10; Ostia Lido al pontile ore 10; Casalpalocco ore 10; Axa ore 10. Anche in provincia, naturalmente, si moltiplicano assemblee e banchetti per la raccolta delle schede. A Nettuno sono state distribuite 600 schede alla prima uscita. A Marino un'assemblea ha fissato per domani e dopodomani il voto. Nel comitato dei garanti c'è tutto il consiglio comunale (esclusa la DC). Un manifesto di adesione è stato firmato da 30 cittadini, presidi, presidente della Pro-Loco, presidente socialista della Usl, due componenti del «Banco», tre parroci. Rocca di Papa (con l'adesione del parroco) voterà sabato e domenica. Lo stesso Genzano. A Pomezia il voto comincerà lunedì proseguirà fino a stasera. Si è già votato a Tivoli, Villa Adriana, Guidonia, Viallba, Formello, Anticoli Corrado. Nelle altre province si prepara il voto. In provincia di Viterbo si voterà il 17 e il 18 a Capranica, Caprarola, Civitella, Vallerano, a Onano. Ad Acquafredda è già votato e lo spoglio avverrà il 16. A Rieti hanno votato il ciclo classico, lo stile difetto, le magistrature. Il 18 votano a Turania e Poggio Bustone. A Frosinone hanno votato a Fialano e a Sgurgola, Collepardo vota oggi. Si è votato all'Isola e allo scintificio. Nei prossimi giorni si voterà a Ceccano, Arce, Giugliano, Fregene, Fregene, Fregene. A Latina sono state distribuite quasi tremila schede (700 durante la proiezione del film «The day after»). Si prepara il voto a Lenola, Corchiano, Roccaforte, Priverno.

Ieri sopralluogo in ospedale e terza comunicazione giudiziaria

Il capo-tecnico del CTO coinvolto nell'inchiesta

Intanto i pretori denunciano che anche al Policlinico ci sono pericoli d'incendio

Qual è stata la miccia che ha innescato lo spaventoso rogo di polistirolo al CTO? Per cercare di fare piena luce sulla scagura che ha causato la morte per soffocamento del professor Mosca e di suor Angela, i due magistrati della Procura, Giorgio Santacroce e Giovanni Bertì Marini incaricati dell'inchiesta, sono ieri tornati all'ospedale. Il sopralluogo e l'interrogatorio del numero 106, i testimoni, che quel giorno assistettero impotenti al compiersi della tragedia, è durato diverse ore e vi hanno assistito anche gli avvocati difensori del direttore sanitario, del presidente della Usl e di un nuovo imputato, Giorgio Herzog, preposto ai servizi di manutenzione degli impianti dell'ospedale e responsabile del settore di progettazione e consulenza tecnologica. Nei confronti dei tre sono state emesse comunicazioni giudiziarie per l'ipotesi di omicidio colposo plurimo.

filassi presso l'Istituto superiore di Sanità, ad Elvino Pastorelli, capo dipartimento della Protezione civile, a Fabio Amoni, comandante del Vigili del fuoco ed a Luigi Abate, vicecomandante. Intanto i pretori Fiasconaro, Cappelli e Amendola proseguono il loro lavoro di accertamento delle condizioni in cui versano alcune cliniche universitarie all'interno del Policlinico Umberto I. Innanzitutto è stato accertato che quasi tutti gli ascensori e gran parte dei padiglioni sono stati dichiarati inagibili dal 1973; inoltre gli esperti, incaricati dai pretori dei controlli, hanno accertato che nelle cantine della clinica ostetrico-ginecologica esistono concreti rischi di incendio dovuti alla presenza di materiale infiammabile (come lamponi intrisi d'alcool), contenitori di polistirolo ed altri rifiuti, accatastato vicino a lampade tubolari prive di protezione. Questo dell'eliminazione dei rifiuti è un problema che accomuna molti ospedali e per i quali occorre trovare una soluzione, anche perché dopo i tragici fatti del CTO i direttori sanitari e i presidenti delle Usl si sentono tutti investiti di un'enorme responsabilità e se da un lato i pretori minacciano di far chiudere quelle strutture che non siano adeguate immediatamente agli obblighi di legge imposti, dall'altro c'è il rischio che se non arrivano finanziamenti e piani urgenti di intervento regionali, gli ospedali potrebbero essere chiusi dagli stessi organi di gestione che non se la sentono di assumersi così grandi responsabilità.

Si dimette il vicesindaco socialista di Poggio Bustone

In disaccordo con le scelte del suo partito ha abbandonato il PSI il vicesindaco di Poggio Bustone, Pasquale Desideri. In una lettera al primo cittadino di questo centro, del reatino Francucci, e alla locale sezione socialista, l'amministratore motiva la scelta con il suo profondo dissenso sulla linea politica del PSI, evidenziando il vero e proprio smarrimento che questo partito ha subito, negli ultimi anni, nel Reatino e in Italia. Desideri dichiara di rimanere nell'ambito della maggioranza PCI-PSI che guida Poggio Bustone, come indipendente di sinistra. Il vicesindaco di Poggio Bustone è stato, sino a ieri, l'uomo di spicco del PSI locale, primo degli eletti nelle elezioni del '80. Domani alle 11,30 nei saloni delle Sorelle Fontana in via San Sebastiano, 6 avrà luogo la cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio «Zoe Fontana» giunto alla sua seconda edizione. Il premio è organizzato dall'UPLA-Confartigianato con il patrocinio della Provincia di Roma.

Oggi G. Berlinguer chiude il congresso di Tivoli

Un apparato industriale debole, un terziario che si estende mentre l'ambiente soffre di ma-

«Così è cambiato questo pezzo di Lazio»

forma programmatica. Ma si deve anche tener conto del quadro politico che si è creato in questa zona. Una situazione di ingovernabilità dovuta alle crisi ricorrenti delle giunte di centro-sinistra, la perdita di credibilità, spesso, delle stesse istituzioni. Insomma un bilancio fallimentare — dice Filabozzi — per il pentapartito. Ma allora, su quali programmi e con quali forze, possiamo rilanciare — si è chiesto — un governo diverso degli enti locali? Occorre, prima di tutto, qualificare e rilanciare il ruolo delle giunte di sinistra, poi ancorare il confronto con le altre forze politiche sui contenuti e sui programmi, infine evitare un'«appiattimento» sulle istituzioni e una «concezione paralizzante delle alleanze». Non siamo noi i teorizzatori delle alleanze conflittuali — dice Filabozzi — e quindi quando il logoramingo si manifesta è meglio prenderne subito atto. Il giudizio sugli altri partiti è, quindi, importante. Esiste una tensione col PSI, che qui ha conseguito un indubbio successo elettorale, ma bisogna evitare pregiudiziali e arrivare a un confronto serio sulle scelte, per andare avanti e costituire un punto di riferimento per la gente. Un generale apprezzamento al PRI, la volontà di estendere i rapporti col PSDI, un giudizio negativo sulla DC che vive una crisi lacerante: queste le posizioni politiche dei comunisti. L'ultima parte della relazione tocca da vicino i problemi del partito. Non siamo in crisi — dice Filabozzi — ma dobbiamo adeguarci per rispondere meglio ai compiti nuovi che ci vengono anche dal nostro essere federazione. Stare dentro la società, capire le sue modificazioni, essere animati da una «grande tensione al nuovo», non restare prigionieri di vecchie certezze. Solo così — dice Filabozzi — aumentando la nostra forza, possiamo assolvere al nostro ruolo e costituire un vero punto di riferimento.

Vetere al congresso dell'ANPI

In occasione della costituzione del comitato regionale ANPI, avvenuta ieri pomeriggio nella sede della Provincia a Palazzo Valentini, il sindaco Vetere ha portato ai numerosi partigiani presenti il saluto dell'amministrazione capitolina. Vetere ha illustrato le iniziative che il Comune sta organizzando per la celebrazione del 40° anniversario della liberazione della città, e ha sottolineato l'importanza della funzione dell'ANPI per mantenere sempre vivi i valori di giustizia, libertà e unità delle forze democratiche e antifasciste.

Dibattito su «Donna e droga»

«Donna e droga» è il tema del primo dei dibattiti curati da Anna Maria Mori (oggi alle ore 18 nel teatro comunale) in occasione delle manifestazioni dopo l'8 marzo. Il ciclo è stato organizzato dalla Provincia di Roma.

Aiutiamo i bambini down

Sindrome down (mongolismo): una campagna è stata lanciata in questi giorni per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia genetica. L'associazione ha sede in viale della Millese 106. Si vuole cioè far chiarezza e sgombrare il terreno da ogni pregiudizio, aiutando di conseguenza l'inserimento dei bambini affetti da mongolismo nelle scuole soprattutto.

«Costruite un marciapiede»

«Marciapiede urge»: questa è la denuncia del consiglio di fabbrica della Luciano Vitori. Manca un normale utilissimo marciapiede a poca distanza dalla fermata della metropolitana dell'Anagnina. E quindi la strada «è pericolosissima». Inoltre, sempre in quel tratto manca anche la luce, il che aggrava ancora di più la situazione per i pedoni.

Scuola elementare, incontri CIDI

Il CIDI propone un ciclo di iniziative rivolte a docenti e presidi per approfondire i temi e i problemi emersi dal convegno nazionale «Scuola elementare tra nuovi programmi e legge di riforma», svoltosi nelle scorse settimane. Il primo incontro si svolgerà mercoledì prossimo, alle ore 14,30 (nella sala di S. Paolo) alla Regola, 16. I temi sono: il bambino e la conoscenza, la scuola come ambiente per l'apprendimento, il ruolo dell'interazione sociale, alfabetizzazione culturale e quadri disciplinari. Partecipa Ciriilde Pontecorvo.

È uscita «Roma Giovane»

«Roma Giovane», vademecum indispensabile per conoscere e «usare» al meglio la città. È una nuova pubblicazione curata dall'Ente provinciale per il turismo che la distribuisce gratuitamente in tutti i suoi uffici. Sono in preparazione le edizioni in lingua francese, inglese, tedesca e spagnola. È dedicata, soprattutto ai giovani turisti, ovviamente, ma non solo a loro.

«Sperimentazione all'università»

«Lo stato della sperimentazione e le prospettive di rinnovamento». È questo il tema di un incontro promosso dagli universitari comunisti. Si svolgerà martedì (ore 17,30, nella sala di S. Paolo) via dei Frenatini 4) e vi parteciperanno Carlo Travaglini della sezione universitaria del PCI e Aureliana Alberici, responsabili nazionale scuola del PCI.

Il commento di Romita alla rivolta nel PSDI romano

«Sono da condannare duramente quegli esponenti che, in disaccordo con la conduzione politica e organizzativa del partito, scelgono la strada della fuga invece che quella della battaglia democratica interna»: così il ministro degli Affari Regionali, Pierluigi Romita, socialdemocratico, commenta la decisione annunciata venerdì scorso dal capogruppo capitolino Ennio Borsi, dalla vice responsabile nazionale dell'organizzazione Mirella Chiesa e da quindici dirigenti locali di lasciare il PSDI. La sinistra socialdemocratica, dice Romita, ha, in questi ultimi anni, più volte manifestato «con chiarezza e senza mezzi termini» il proprio dissenso verso «molte delle scelte politiche e organizzative fatte dalla maggioranza che ha guidato il PSDI in questo periodo», ma «mai ha lontanamente pensato di abbandonare la socialdemocrazia». Quindi — conclude — «i compagni romani, che dopo aver operato per anni all'interno del partito su determinate posizioni politiche di maggioranza, decidono di abbandonare il PSDI, scoprendosi improvvisamente in disaccordo con esso, non hanno alcuna credibilità».

Il PSI dice: ricostruire ad Ostia la maggioranza di sinistra

Un'altra precisa smentita all'operazione politica che ha portato al rovesciamento della maggioranza di sinistra alla XIII circoscrizione (Ostia) è venuta dal comitato esecutivo del coordinamento di zona del PSI. Anche il partito socialista quindi, dopo una analogia presa di posizione del PSDI, chiede di annullare la coalizione pentapartita che ha eletto presidente l'indipendente socialdemocratico Di Paolo (con i voti del MSI) al posto del comunista Farola. Alla presenza del segretario della federazione Gianfranco Redavid, e di quello del comitato cittadino, Fontana, i socialisti di Ostia hanno invitato il presidente Di Paolo a dichiarare immediatamente la sua disponibilità a dimettersi per favorire la creazione di una maggioranza organica che gestisca la Circoscrizione. I socialisti hanno quindi dato mandato al coordinatore e al capogruppo consigliere «di avviare una ripresa dei colloqui per una soluzione che sia conforme al quadro politico capitolino». I socialisti fanno poi seguire precise richieste per un negoziato su questioni politiche e programmatiche tra le quali, una maggiore collegialità e l'approvazione da parte del Campidoglio di una ulteriore fase di decentramento per il territorio.

Investimenti del Comune, Salvagni replica a Severi

Con riferimento ad alcune affermazioni che il prosindaco Severi ha fatto nel corso di un convegno organizzato dal PSI su «Ruolo degli enti locali e manovre antinflazione», Piero Salvagni, capogruppo del PCI in Campidoglio, ha diffuso una dichiarazione. Tra l'altro, dopo aver ricordato che le entrate del Comune di Roma in quattro anni sono passate da 73,7 miliardi a 215 miliardi, con un incremento del 191,7%, Salvagni afferma che la spesa corrente si è sempre mantenuta sotto il tasso d'inflazione e «che, comunque, sia per i salari sia per gli appalti il Comune deve applicare contratti e leggi nazionali. In otto anni la giunta di sinistra ha anche investito 5 mila miliardi, «un record senza precedenti che costituisce il volano per il contenimento della crisi e un diverso sviluppo della città». Rispondendo a Severi il capogruppo comunista ricorda ancora che sarebbe troppo facile polemizzare sul perché solo ora si è in grado di far partire il sistema direzionale orientale, «visto che il centro-sinistra è stato incapace di farlo per 15 anni». Il bilancio '84 — dice ancora Salvagni — dovrà certo tener conto della crisi, ma anche delle aspirazioni di progresso sociale che la città si attende dalle forze della sinistra. «Cultura di governo significa proprio questo: favorire una politica di sviluppo e trasformazione della città, difendere i ceti deboli ed emarginati, razionalizzare i servizi».

MOSTRA CAMPING CARAVAN NAUTICA 3-11 Marzo Fiero di Roma. 'ECCEZIONALE' una caravan in polio tra tutti i visitatori. ORARIO: feriali 15-22 - sabato e festivi 10-22

Scegli la tua casa in cooperativa. AIC ti dà la possibilità. 3000 ALLOGGI GIÀ ASSEGNATI AI SOCI. PROGRAMMA IN CORSO DI REALIZZAZIONE: TIBURTINO SUD: 172 alloggi, TOR SAPIENZA: 193 alloggi, FIANO ROMANO: 138 alloggi in villini a tre piani. PROSSIMA REALIZZAZIONE: CASALECALETTO: 100 alloggi, TIBURTINO NORD: 122 alloggi, VIA DELLA PISANA 200 alloggi, FIDENE: 60 alloggi, FIANO ROMANO II: 34 alloggi villette unifamiliari a schiera. Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 4383897 / 434881 / 432521 - 00155 Roma